

DESIDERIO SENZA FINE

Innamorato sono dell'aspra e selvaggia
mia terra natia.

Qui trascorsi gli anni più belli della mia
giovinezza, colma di vigore e spensieratezza.

Desiderio non ebbi se non quello di rivederti.

La speranza non fu vana.

Di nuovo amore brillarono i miei quasi spenti
occhi, quando ormai, stanco degli anni e della
fatica, riposi i piedi sul tuo mitico ed accogliente
suolo, battuto dal sempre amico vento, dall'eterna
luce e dal fragore delle azzurre e fresche acque
dello Jonio.

O mare, che un tempo cullavi le mie membra e
tempravi il mio corpo, scuota il mio cuore perché
possa rivivere l'amore sognato; e tu, diletta mia
terra che conservi nella pace i resti mortali
di chi vita mi diede, prepara per me un
decoroso giaciglio su cui, un dì non lontano,
io, misero pellegrino errante, orfano dell'etereo
spirito, possa trovare ristoro per sempre
nell'assoluto silenzio.